

## AVVERTENZE PER LA REDAZIONE DEGLI ARTICOLI

Articoli e contributi devono pervenire alla Direzione della Rivista in **triplice copia, dattiloscritti o a stampa** (se redatti al computer è necessario consegnare il contributo anche su supporto digitale, utilizzando floppy disk o cd-rom oppure inviando direttamente lo scritto via posta elettronica). I testi devono avere le seguenti caratteristiche:

1) essere ben leggibili, scritti su un solo lato del foglio a **interlinea due** con capoversi in evidenza e **sufficienti margini**, specialmente a destra;

2) **ogni cartella** - numerata progressivamente - **sarà possibilmente di 30 righe da 65 battute** ciascuna (ovvero circa 2.000 battute complessive); la prima riporterà in alto, allineato a sinistra, in carattere maiuscolo, nome e cognome dell'autore e, nella riga successiva, in carattere maiuscolo corsivo, il titolo dell'articolo;

3) le **trascrizioni di brani** o di documenti ripresi da manoscritti o opere a stampa saranno comprese **entro le virgolette caporali** « » **se si tratta di testi brevi** fino a tre righe (ovvero circa 200 caratteri spazi compresi) o di **testi citati in nota** (le virgolette caporali si ottengono, al computer, tenendo premuto il tasto ALT e digitando rispettivamente i numeri 174 e 175 sul tastierino numerico); **in corpo minore se si tratta di testi lunghi** più di tre righe (200 caratteri), che vanno separati dal testo che precede e segue con una riga di testo vuota;

4) le **virgolette apicali** " " si usano per il carattere approssimativo o allusivo di parole o espressioni;

5) il **corsivo** si usa per marcare parole ed espressioni non italiane;

6) nei **testi dattiloscritti** il carattere **corsivo** si indicherà con il sottolineato;

7) le **note** al testo, chiare, concise e ordinate con numerazione progressiva, vanno possibilmente a piè pagina, o eventualmente alla fine del lavoro;

8) sul margine destro dei singoli fogli dovranno comparire chiari **rimandi a immagini o altri elementi grafici**;

9) **i nomi degli autori** citati nel testo, nelle note o in bibliografia dovranno comparire **per esteso**, nome e cognome;

10) le **fotografie**, di buona qualità, a colori o bianco e nero, in originale e non in fotocopia, andranno numerate progressivamente, mentre le **didascalie saranno scritte su un foglio a parte** e non riportate sul retro delle foto;

11) la documentazione grafica e fotografica verrà restituita agli autori a stampa ultimata;

12) i dattiloscritti (e l'eventuale corredo fotografico e grafico) non conformi alle indicazioni di cui sopra, saranno rispediti agli autori per le opportune modifiche;

13) solo le **prime bozze** saranno inviate agli autori e **dovranno essere restituite entro 10 giorni dal ricevimento**; la correzione delle stesse dovrà essere limitata agli errori tipografici e solo eccezionalmente il testo potrà essere integrato o sostituito;

14) gli autori che intendano far pervenire gli articoli anche su supporto digitale si accerteranno presso la Direzione della compatibilità del loro programma di elaborazione testi con gli standard adottati dalla tipografia stampatrice.

**Rimane inteso che gli autori assumeranno la responsabilità di quanto pubblicato e conserveranno la proprietà letteraria ed artistica.** Agli stessi verranno inviati 15 estratti gra-

tuiti del loro lavoro esclusivamente per gli articoli (accolti nella sezione Studi e ricerche), con copertina se l'articolo supererà le otto pagine; per averne un numero maggiore, a pagamento, si accorderanno preventivamente con la Direzione.

Va precisato che la **Direzione scientifica e il Comitato di redazione si riservano:**

- a) se e quando pubblicare i contributi pervenuti, sentito il parere del Comitato di consulenza scientifica della Rivista (o di uno o più membri dello stesso) ed eventualmente il giudizio di esperti esterni;
- b) di ridurre il numero delle immagini se troppo elevato, dopo aver informato l'autore dell'articolo;
- c) di non restituire i dattiloscritti nel caso non venissero pubblicati (sarà restituita solo l'eventuale documentazione fotografica e grafica, se richiesta dall'autore).

**Lunghezza degli articoli e quantità delle immagini:** vengono date le seguenti indicazioni sulla lunghezza massima degli articoli e quantità delle immagini a corredo al fine di conseguire la maggiore uniformità possibile, tenendo presente sia quanto sopra scritto, sia le rubriche in cui la Rivista è articolata.

- ***Studi e ricerche*** : **20 cartelle note comprese** (circa 39.000 caratteri complessivi, spazi inclusi), **5 immagini**. La sezione ospita contributi originali, articoli approfonditi, meglio se suddivisi in capitoli.
- ***Comunicazioni***: **8 cartelle eventuali note comprese** (circa 15.600 caratteri complessivi, spazi inclusi), **2 immagini**. La sezione ospita scritti non particolarmente approfonditi, anche di carattere divulgativo, preferibilmente senza note.
- ***Mostre-Incontri-Notizie***: **2 cartelle senza note** (circa 3.900 caratteri complessivi, spazi inclusi), **1 immagine**. La sezione ospita informazioni o ragguagli su mostre, presentazioni, avvenimenti di particolare rilevanza culturale avvenuti entro e fuori provincia; non sono previste note.
- ***Recensioni***: **2 cartelle senza note** (circa 3.900 caratteri complessivi, spazi inclusi), **eccezionalmente 3-4** (5.800-7.800 caratteri) qualora il valore dell'opera in oggetto lo richieda, o si tratti di due o più volumi, o di più articoli di rivista.
- ***Segnalazioni***: **1 cartella** (circa 2.000 caratteri complessivi, spazi inclusi). La sezione ospita presentazioni di volumi o articoli di riviste che si occupino marginalmente del Bellunese, contributi di interesse minore o presenti in opere miscellanee.

**Gli articoli, con l'eventuale materiale a corredo, vanno inviati a**

Direzione dell'"Archivio storico di Belluno Feltre e Cadore"

Casella Postale 34 – 32100 BELLUNO.

Per i supporti digitali può essere usato l'indirizzo di posta elettronica [info@asbfc.it](mailto:info@asbfc.it)

Gli autori dovranno indicare il proprio indirizzo, il recapito telefonico (e/o fax) e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

**La correzione delle bozze verrà effettuata a cura del Comitato di redazione, secondo le indicazioni di seguito riportate.**

E' pertanto richiesta l'attenta osservanza da parte degli autori di tali indicazioni già in fase di prima stesura del testo.

# NORME REDAZIONALI PER LA CORREZIONE DELLE BOZZE

## 1 - CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE.

### OPERE A STAMPA

Al fine di uniformare la stesura delle citazioni bibliografiche nelle **note** degli articoli, la Direzione invita ad adottare le seguenti indicazioni elaborate partendo dal volume di C. DI GIROLAMO, L. TOSCHI, *La forma del testo. Guida pratica alla stesura di tesi di laurea, relazioni, articoli, volumi*, Bologna, Il Mulino, 1988, pp. 99-103.

**I nomi degli autori vanno riportati per esteso, nome e cognome.**

### Esempi:

#### **Volumi**

PAOLA CARUCCI, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1983.

ADRIANO CAPPELLI, *Cronologia, cronografia e calendario perpetuo*, Milano, Hoepli 1998<sup>7</sup>.

GIUSEPPE BOERIO, *Dizionario del dialetto veneziano*, 2 voll., Venezia, Andrea Serafini, 1829.

Si ricorda che il numero di un'opera in più volumi può anche essere indicato in cifre romane, senza voll., facendo seguire il numero complessivo dei volumi a I- ; nell'esempio precedente quindi, in luogo di 2 voll. , si scriverà I-II. Lo stesso si dica per casi consimili che si incontreranno avanti.

Le collane vanno eventualmente indicate tra parentesi, dopo la data.

VITTORIO MARMO, *Dalle fonti alle forme. Studi sul "Libro de buen amor"*, Napoli, Liguori, 1983 (Romanica Neapolitana, 11).

IOHANNIS BAPTISTAE PORTAE *De humana physiognomonia*, Vici Aquensis, apud Josephum Cacchium, 1586; rist. anast., Napoli, Istituto Suor Orsola Benincasa, 1986.

Si noterà che dopo il nome latino di un autore, al genitivo, non va posta la virgola.

#### **Volumi tradotti**

Si daranno anche i dati bibliografici originali del volume seguendo questo stile:

ULRIK MOLK, *Trobadorlyrik. Eine Einfuhrung*, Munchen-Zurich, Artemis, 1982; in it. *La lirica dei trovatori*, trad. di GABRIELLA KLEIN e ELDA MORLICCHIO, Bologna, Il Mulino, 1986.

#### **Volumi con più autori**

MARINA NESPOR & IRENE VOGEL, *Prosodic Phonology*, Utrecht and Riverton (N.J.), Foris Publications, 1986.

PIERINA BORANGA, GABRIELLA DALLA VESTRA, RENATA D'AMBROS *et alii*, *Guida alla Cattedrale di Belluno e alle chiese di S. Pietro, della B.V. della Salute, del Battistero o M. della Grazie*, Belluno, Tipografia Piave, 1973.

WALTER F. LUPI *et al.*, *Tra scetticismo e nichilismo. Quattro studi*, Pisa, Ets, 1985.

GAETANO COZZI, MICHAEL KNAPTON, GIOVANNI SCARABELLO, *La Repubblica di Venezia nell'età moderna. Dal 1517 alla fine della Repubblica*, Torino, UTET, 1992.

Nel primo e nel terzo esempio gli autori sono tre e vengono quindi elencati tutti; nel precedente erano più di tre e si è pertanto indicato il primo seguito da *et al.*

### **Volumi collettivi con curatore**

*Il dialogo. Scambi e passaggi della parola*, a cura di GIULIO FERRONI, Palermo, Sellerio, 1985.

*The Reader in the Text: Essays on Audience and Interpretation*, ed. by S. R. SULEIMAN and I. CROSMAN, Princeton, Princeton University Press, 1980.

*Scultura lignea barocca nel Veneto*, a cura di A.M. SPIAZZI, Verona, Cariverona, 1997.

### **Volumi collettivi senza curatore**

*Linguistique et poétique*, trad. du russe par ANTOINE GARCIA, Moscou, Editions du Progrès, 1981.

*Dizionario universale della letteratura contemporanea*, 5 voll., Milano, Mondadori, 1959-1963.

*L'educazione linguistica della scuola di base al biennio superiore*. Atti del convegno (Viareggio, 3-6 marzo 1983), 2 voll., Milano, Bruno Mondadori, 1984.

### **Articoli di rivista, capitoli o saggi in libri e saggi in raccolte collettive**

#### a) Riviste

NORMAN HOLLAN, *Psicoanalisi postmoderna*, trad. di ALBERTO BERTONI, «Intersezioni», II (1982), pp. 487-503.

FURIO BRUGNOLO, *Le terzine della Maestà di Simone Martini e la prima diffusione della Commedia*, «Medioevo romanzo», XII (1987) (*Studi in memoria di Alberto Limentani*), pp. 136-54.

Il numero romano indica l'annata; sarà possibile anche aggiungere, dopo questa, il numero del fascicolo in cifra araba, seguirà l'anno di edizione tra parentesi.

#### b) Libri

GIACOMO DEBENEDETTI, *L'ermetismo e Mallarmé*, in *Poesia italiana del Novecento. Quaderni inediti*, Milano, Garzanti, 1974, pp. 11-32.

NICOLÒ PASERO, *Il testo, il rimosso, il mercato. Note sull'ideologia intertestuale*, in *Intertestualità*, a cura di MASSIMO BONAFIN, Melangolo, 1982, pp. 67-73.

**Dopo la prima citazione**, la seconda e le successive andranno così predisposte: si omette il nome dell'autore, riportando solo il cognome; si trascrive il titolo del volume (o dello scritto) in corsivo se necessario abbreviandolo adeguatamente (purché comprenda un sostantivo), senza indicare puntini di sospensione o op. cit. o cit.; dopo il titolo del volume se ne segnala il numero qualora l'opera si componga di più volumi; infine si aggiunge il numero della pagina p. o pagine pp.

#### **Esempi:**

BEDIER, *Les légendes épiciues*, II, p. 210

Proseguendo con le citazioni per evitare inutili ripetizioni si ricorra all'indicazione di:

- *Ivi*, qualora ci si riferisca allo stesso volume (o scritto) e ad una pagina diversa rispetto a quanto indicato nella Nota precedente (es. *Ivi*, p. 26)
- *Ibidem* (o *Ibid.*) nel caso la citazione faccia riferimento al medesimo volume e alla stessa pagina riportata nella Nota immediatamente antecedente.

Per quanto riguarda l'"Archivio storico di Belluno, Feltre Cadore", indicato in Nota per esteso la prima volta, la seconda successive lo si abbrevi con ASBFC.

Inoltre si tenga presente che:

- il **luogo di edizione** corrisponde sempre alla città in cui ha sede legale l'editore; se il luogo non è desumibile, si sigli:
  - s.l. (= senza luogo); se è rintracciabile nella Presentazione o in altre parti del libro, si annoti tra parentesi quadre:
  - s.l. [ma Belluno].
- l'**editore** non va confuso con lo stampatore, se il primo non compare si indichi:
  - s.e. (= senza editore); si fa seguire — solo in questo caso — il nome dello stampatore; se nell'opera è comunque rilevabile, si scriva tra parentesi quadre s.e. [ma Nuovi Sentieri];
- se non è indicato l'**anno di edizione**, si riporti:
  - s.a. (= senza anno); se dovesse esser riscontrabile all'interno del volume si indichi ancora tra parentesi quadre:
  - s.a. [ma 1984]
- nelle **citazioni di articoli di quotidiani, o di periodici con cadenza inferiore al mese**, all'autore e al titolo si fa seguire la data, giorno mese ed anno, della pubblicazione e il numero della pagina:

**Esempi:**

DIEGO VALERI, *Pittori a Burano*, «Il Gazzettino», 28 settembre 1966, p. 5.

Lo stesso criterio usato per la descrizione bibliografica di cui sopra, va seguito per la nostra rubrica *Recensioni e segnalazioni*, aggiungendo dopo l'anno di pubblicazione:

- il numero complessivo delle pagine numerate;
- le eventuali illustrazioni (=ill.); vanno considerate tali fotografie, tavole, disegni.

**Esempi:**

CARLO ARGENTI, *La botanica a Belluno. L'esplorazione floristica dei monti di Belluno*, Belluno, Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 1993, pp. 104, ill.

## MANOSCRITTI, INCUNABOLI, CINQUECENTINE

Gli elementi da considerare per i **manoscritti** sono prevalentemente desunti da: NEREO VIANELLO, *La citazione di opere a stampa e manoscritti*, Firenze, Olschki, MCMLXX, rist. 1982, pp. 55-67.

Essi sono nell'ordine:

- l'autore e il titolo, trascritti con lo stesso criterio delle opere a stampa;
- il luogo o città di conservazione;
- la sede in cui si trovano (Archivio, Biblioteca, Collezione privata, ecc.);
- il fondo o raccolta di appartenenza, se esistenti e indicati;
- la segnatura, solitamente preceduta dall'abbreviazione ms. (= manoscritto) o mss. (= manoscritti);
- la paginazione; se indicata nel ms. va riportata com'è; qualora non ci sia — tenendo presente che ogni **foglio** (= f.) ha due facciate — si conteggino i fogli (= ff.) facendo seguire il numero arabo e quindi r (= recto) o v (= verso) **in apice** a seconda della posizione della facciata (r. anteriore, v. posteriore). Se la citazione riguarda una serie di fogli, i numeri degli stessi vanno separati da trattino senza spazi (esempio: ff. 15<sup>r</sup>-18<sup>v</sup>).

Quanto appena descritto vale anche per gli **incunaboli** e le **cinquecentine**, salvo che non si parlerà di fogli ma di **carte** (= c., cc.).

Se il testo viene redatto **al computer**, si informa che nell'applicazione Word di Microsoft la scrittura in apice si ottiene selezionando, nel menù superiore, Formato, Carattere e poi spuntando la casella Apice. Se il testo è **dattiloscritto**, invece, la r e la v si scrivono direttamente dopo il numero arabo non in apice, senza punto successivo (esempio: f. 5r).

Si raccomanda che nella citazione e/o edizione di documenti, le abbreviazioni siano sempre sciolte e la grafia (maiuscole, punteggiatura, ecc.) sia normalizzata, cioè uniformata all'uso moderno.

**Esempi:**

Roma, Biblioteca Angelica, ms. 1023, f. 111<sup>v</sup>.

Se si conosce **autore e titolo** precedono i dati sopra indicati e vengono trascritti come per le opere a stampa:

**Esempi:**

ANTONIO MARESIO BAZOLLE, *Annali di Belluno*, Belluno, Biblioteca civica, ms. 784, p. 18.

**Dopo la prima citazione**, per la seconda e le successive si ricordino i criteri suggeriti per le opere a stampa tenendo altresì presente che si potranno soprattutto abbreviare luogo e sede in cui i mss. sono conservati:

**Esempi:**

A.S.V. (Archivio di Stato di Venezia); A.C.F. (Archivio della Curia vescovile di Feltre); B.C.B. (Biblioteca Civica di Belluno) eccetera.

## **ALTRI DOCUMENTI, LETTERE E TESI DI LAUREA.**

Nella **citazione di qualunque altro documento scritto** (bolle, decreti, diplomi, atti di compravendita o di donazione, definizione di confini, convenzioni e patti pubblici e privati, testamenti eccetera), in originale o in copia, precede il nome della città, seguono le indicazioni dell'archivio, biblioteca o collezione privata che lo conserva, la designazione del fondo e del **volume** (= vol.), o della **busta** (= b.) o della **filza** (= per esteso) che lo contiene: se entro a quest'ultima esiste un ordinamento, è necessario darne indicazione, in ordine progressivo; altrettanto dicasi per la numerazione a carte; se i documenti sono disposti in ordine di data, si riporti l'indicazione esatta e completa (giorno, mese ed anno):

**Esempi:**

Venezia, Archivio di Stato, Inquisitori di Stato, Processi e carte politiche, B. 1243, fasc. 261, f. 16<sup>v</sup>.

Trento, Archivio di Stato, Pretura di Borgo, Libri d'Archiviazione, vol. II, anno 1840, atto n. 5573, f. 11<sup>v</sup>.

Nella **citazione di lettere**, ove possibile, si determini il luogo e la data di partenza, nome e cognome dello scrivente e quello del destinatario; inoltre è importante indicare se si tratti di missiva autografa o copia coeva o posteriore:

**Esempi:**

2 lettere di Niccolò Tommaseo ad Antonio Benci, da Firenze 6 novembre 1833 e 4 aprile 1834, autogr. (Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, 84.67)

Infine, due esempi riguardanti la citazione di **tesi di laurea**:

STEFANO GARDANO, *La famiglia Sgaravatti e il florovivismo da reddito in Saonara*, tesi di laurea, relatore prof. GIORGIO ROVERATO, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Scienze politiche, a.a. 1992-93;

LORIS STIZ, *I ponti di Belluno. Analisi storica e situazione attuale*, tesi di laurea, relatore prof. ing. ENZO SIVIERO, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Dipartimento di Scienza e Tecnica del Restauro, a.a. 1988 – 89, p. 14.

Da ultimo, si ricorda che nella citazione di **siti Internet** va indicato l'indirizzo completo, comprensivo della pagina interna, seguita dall'HTML; tra parentesi tonde va indicata la data di consultazione:

<http://www.anai.org/statuto.html> (consultato il 27 nov.2005)